

SCONTRI SUI FINANZIAMENTI PER IL FUTURO SISTEMA DI ALLERTA PRECOCE

I ministri accettano di eliminare Green Pass dal 1 marzo, poiché il primo ministro afferma che l'ondata di virus si "rompe"

Bennett afferma che il momento è giusto per allentare le restrizioni COVID poiché il numero di pazienti gravemente malati scende al di sotto di 900; ministri a riunirsi sui regolamenti di viaggio

A cura **DEL PERSONALE TOI**

17 febbraio 2022, 15:05

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

Gli israeliani presentano i certificati di vaccinazione Green Pass all'ingresso di un bar il 27 dicembre 2021. (Olivier Fitoussi/Flash90)

Giovedì il primo ministro Naftali Bennett ha concordato con i funzionari che il sistema di certificazione Green Pass cesserà alla fine del mese a causa dell'annullamento delle norme sulla salute pubblica COVID-19, poiché ha dichiarato che l'ondata di infezioni da coronavirus si stava "rompendo".

In una riunione a cui hanno partecipato anche il ministro della Salute Nitzan Horowitz e altri funzionari per rivedere la revoca delle varie restrizioni rimanenti, è stata presa la decisione di non estendere il Green Pass oltre il 1 marzo, ha affermato l'ufficio del Primo Ministro in una nota.

Il certificato Green Pass consente l'ingresso in luoghi pubblici e raduni a coloro che sono stati vaccinati, guariti dal COVID-19 o recentemente risultati negativi al virus.

Il passaggio è stato una parte fondamentale degli sforzi del governo per frenare la diffusione del coronavirus, inclusa la recente variante Omicron, che ha spinto i tassi di infezione a livelli record dall'inizio dell'anno.

"Questa onda si sta spezzando", ha detto Bennett all'inizio della riunione secondo la dichiarazione. "Stiamo assistendo a un calo del numero di malati gravi.

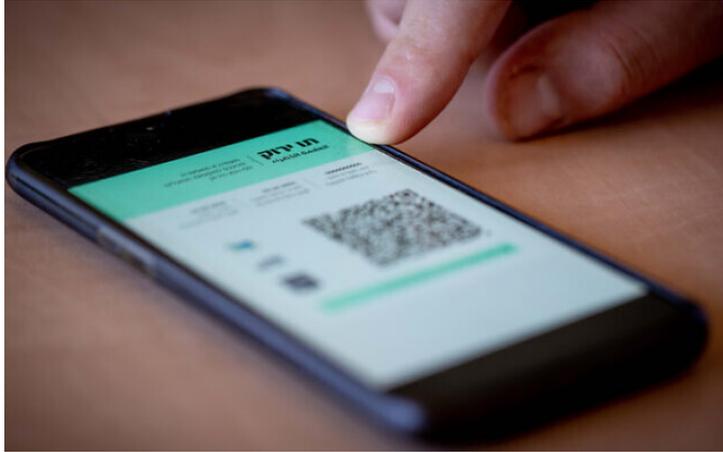
Ottieni l'edizione quotidiana di **The Times of Israel**

La tua email

PRENDELO

<https://www.timesofisrael.com/ministers-agree-to-scrap-green-pass-from-march-as-pm-says-virus-wave-breaking/>

“Siamo stati il primo paese a chiudere i battenti nell'onda dell'Omicron; quindi, questo è anche il momento per un graduale allentamento”, ha detto Bennett riferendosi alla chiusura dei confini di Israele agli stranieri a novembre, quando il ceppo altamente infettivo è stato rilevato per la prima volta. “Per quanto mi riguarda, dobbiamo prepararci ad allentare presto le restrizioni”.



Un'illustrazione della certificazione del vaccino "Green Pass" il 4 ottobre 2021. (Yonatan Sindel/Flash90)

L'ufficio del Primo Ministro ha affermato che mentre il sistema Green Pass sarebbe scaduto, i test antigenici continueranno a essere richiesti per entrare nelle case di riposo.

Bennett ha anche affermato che è importante che il paese si prepari a eventuali future ondate di infezione.

"Voglio che impariamo le lezioni ove necessario dalla gestione di questa ondata in modo da essere meglio preparati per gli scenari futuri", ha affermato.

All'incontro, ci sono stati scontri tra funzionari del ministero della salute e delle finanze sul budget per un sistema che Bennett aveva richiesto per monitorare i focolai di COVID-19 in tutto il mondo per dare a Israele il tempo di prepararsi per eventuali nuove varianti future.

I funzionari del ministero della Salute hanno affermato di non aver ancora ricevuto il budget per il progetto e hanno accusato il tesoro di aver trascinato i piedi. Il ministero delle Finanze, da parte sua, ha affermato che il ministero della Salute chiedeva troppi soldi, ha riferito Ynet.



Illustrativo: il primo ministro, il primo ministro Naftali Bennett, a destra, e il ministro della salute Nitzan Horowitz, tengono una conferenza stampa presso la base militare di HaKirya a Tel Aviv, il 26 novembre 2021. (Moti Milrod)

Yogev Gradus, capo ad interim del bilancio presso il ministero delle Finanze, ha affermato che il ministero della Salute stava facendo richieste "infondate" per bisogni che sarebbero costati "decine di milioni", ha riportato il sito web di Ynet.

"Chiedere a 50 persone di monitorare ciò che sta accadendo all'estero è delirante", avrebbe detto.

Horowitz ha criticato Gradus, dicendo che l'uso del termine "delirante" non era richiesto e il direttore generale del ministero della Salute Nachman Ash ha negato che fosse stata avanzata una richiesta per così tante posizioni per il personale del programma.

I ministri si incontreranno di nuovo più tardi giovedì per ulteriori discussioni sull'allentamento delle restrizioni, comprese quelle sugli arrivi dall'estero.



Alcune persone con maschere facciali fanno la spesa al mercato Mahane Yehuda a Gerusalemme l'8 febbraio 2022. (Olivier Fitoussi/Flash90)

Il ministero della Salute mercoledì ha [raccomandato di porre fine all'obbligo di quarantena](#) per i viaggiatori israeliani di ritorno dall'estero.

Le altre raccomandazioni del ministero includono l'annullamento dell'obbligo per i viaggiatori di ritorno di presentare un test COVID in aeroporto prima di imbarcarsi su un volo per Israele (sebbene il test all'arrivo a Ben Gurion dopo l'atterraggio rimarrà) e la fine della quarantena per i bambini non vaccinati che viaggiano all'estero.

I bambini non israeliani non vaccinati di età inferiore ai 12 anni dovrebbero poter entrare se accompagnati da genitori vaccinati e dovranno isolarsi fino a quando non riceveranno un risultato negativo del test, ha affermato il ministero. Ai non israeliani non vaccinati di età superiore ai 12 anni non dovrebbe comunque essere consentito l'ingresso nel paese.

Quei cambiamenti e altri dovevano essere discussi nella riunione successiva giovedì. Si prevede che l'obbligo di indossare maschere protettive negli spazi chiusi e le norme vigenti per il sistema educativo rimangano in vigore.

I dati del Ministero della Salute pubblicati giovedì hanno mostrato una continua tendenza al ribasso delle infezioni, con 21.152 casi diagnosticati il giorno prima, leggermente superiore al numero di martedì ma comunque una frazione degli oltre 80.000 casi al giorno visti a gennaio

Il numero dei malati gravi, considerato un indicatore chiave della gravità dell'onda, è sceso a 886, in calo rispetto agli oltre 900 del giorno prima.

C'erano 173.685 pazienti attivi. Con la morte di 11 persone mercoledì, il bilancio dall'inizio della pandemia è salito a 9.710.

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>